



ESTRATTI DA

L'ISTRUTTORIA

DI PETER WEISS

Adattamento drammaturgico: Alessandra Anceschi - Mirella Galloni

Ambientazione sonora: Alessandra Anceschi

Allestimento scenografico: Milena Biondi

Indicazioni di regia: Roberto Neulichedl

SISTEMAZIONE INIZIALE DELLO SPAZIO

[Sul praticabile vuoto è collocato un banco sulla parte sinistra. Ai lati del praticabile sono poste due panche in fila. Altre due panche sono collocate davanti al praticabile, una sul lato destro, l'altra sul lato sinistro. I partecipanti prendono sedendo su queste due panche e sul lato avanti del palco, a semicerchio. Ogni partecipante ha sotto la panca almeno tre barattoli. Quattro di questi, che contengono borotalco o farina, sono collocati vicino alle due colonne. Davanti al praticabile sono collocate tre sedie. Alla destra c'è la lavagna. Alla sinistra una tastiera, di fianco alla quale sono posizionati il rullante e il tom tom. Sulla destra, su di un banco appoggiati su due porta chitarre stanno i bastoni, insieme agli altri tamburi necessari. Sul lato più lontano del praticabile sono collocati i supporti che sostengono i tubi sonori con i rispettivi battenti.]

Prologo

[Lettore al lato destro, conleggio. Alessandro al tom tom e al rullante batte una pulsazione interrotta ogni tanto da un breve rullo.]

Alessandra

Dal 20 dicembre 1963 al 20 agosto 1965 si svolse a Francoforte un processo contro un gruppo di SS e di funzionari del Lager di Auschwitz. Per la prima volta la Repubblica federale tedesca affrontava in maniera impegnativa la questione delle responsabilità individuali, dirette, imputabili a esecutori di ogni grado, attivi nei recinti di Auschwitz. Il processo ebbe dimensioni proporzionate alla sua importanza; nel corso di 183 giornate vennero ascoltati 409 testimoni, 248 dei quali scelti tra i 1500 sopravvissuti del Lager.

Peter Weiss assistette a molte sedute del processo. Vide le figure degli imputati e dei testimoni, assistette al tentativo di fare rientrare negli schemi della giustizia umana crimini non solo senza precedenti, ma inconcepibili. Il giudice, il difensore, il procuratore, diciotto accusati e nove testimoni anonimi, ognuno dei quali impersona più di un testimone reale, sono i personaggi di questo oratorio, nel quale non è passata una parola che non sia stata pronunciata nell'aula del tribunale.

Da note prese durante le sedute, lo scrittore ricavò materiali per *Die Ermittlung*, cioè *L'istruttoria*.

Traccia 01 *[Ha inizio il frammento dello Stabat Mater di Pergolesi. Tommaso, sulla sinistra di profilo, punta il dito verso lo "scrittore" alla lavagna e dice:]*

Tommaso:
Scrivi!
BLOCKFÜHRER

Mattia [scrivendo alla lavagna, idem nei passaggi successivi]
B-L-O-C-K-F-Ü-H-R-E-R

Flavia
Sottufficiale delle SS incaricato della sorveglianza di uno o più blocchi

Tommaso:
BUGLIOLO

Mattia [scrivendo]
B-U-G-L-I-O-L-O

Chiara C.
Vaso per escrementi

Tommaso
FENOLO

Mattia
F-E-N-O-L-O

Samuele
Veneno iniettato con siringhe nei cuori dei detenuti.

Tommaso
HÄFTLINGE

Mattia
H-Ä-F-T-L-I-N-G-E

Alessandro
Prigionieri. La parola letteralmente significa "pezzo".

Finché i pezzi funzionano, si utilizzano, quando si rompono, si gettano via.

Tommaso
SONDERKOMMAND

Mattia
S-O-N-D-E-R-K-O-M-M-A-N-D

Erika
Squadra di detenuti con il compito di incenerire i cadaveri nei crematori e nelle fosse scavate nelle loro vicinanze.

Tommaso
WEHRMACHT

Mattia
W-E-H-R-M-A-C-H-T

Mirta
Nome assunto dalle forze armate tedesche a partire dal 1935 e per tutta la durata della seconda guerra mondiale.

Tommaso
ZYKLON B

Mattia
Z-Y-K-L-O-N B

Monica
Gas velenoso originariamente destinato a combattere i parassiti. Usato dalle SS per lo sterminio di massa nelle camere a gas.

[Ogni partecipante, al termine della musica, comincia a pronunciare le consonanti e sibilanti della parola "gas" e "Ziklon" dentro ai barattoli. Disciplinando gli interventi, ognuno di loro porta un barattolo davanti alle tre sedie, in ordine sparso. Una volta completato il posizionamento, se ne ritornano seduti sulle panche, questa volta quelle collocate ai lati del praticabile.]



1. Dal Canto della possibilità di sopravvivere (scena I)

Difensore = Giuseppe Testimone = Alice, Mattia, Nicoletta Procuratore = Chiara
--

[Tre sedie al centro, di fronte agli spettatori sulle quali sono seduti i testimoni. Il difensore, con le mani dietro alla schiena, passeggia dietro ai testimoni e interroga. I testimoni stanno con lo sguardo fisso nel vuoto. Mentre un testimone parla, gli altri, con movimenti lenti, posizionano i barattoli in modo da formare un piccolo muro davanti a loro, in posizione centrale.]

Giuseppe
Signor testimone
come medico Häftling
lei influiva sulla vita e sulla morte
dei malati in sue mani

Alice
Potevo ogni tanto
salvare una vita

Giuseppe
D'altra parte doveva anche
selezionare malati per l'esecuzione

Alice
Non avevo nessun influsso
sul totale richiesto
Esso era stabilito dall'amministrazione del Lager
Ma avevo la possibilità
di rivedere le liste

Giuseppe
Secondo quali criteri distingueva
quando doveva scegliere
tra due malati

Alice

Dovevamo chiederci chi
secondo la prognosi
avesse maggiori possibilità
di superare la malattia
Poi la domanda molto più difficile
Chi poteva essere più utile più prezioso
per gli affari interni degli Häftlinge

Giuseppe
C'erano dei privilegiati

Alice
Naturalmente quelli che svolgevano attività politica
si sostenevano tra loro
si appoggiavano e aiutavano reciprocamente
quanto più potevano
Io appartenevo alla Resistenza
del Lager
era ovvio
che m'impegnassi a fondo
per salvare anzitutto i miei compagni

Giuseppe
Cosa poteva fare la Resistenza
nel Lager

Alice
Compito principale della Resistenza
era tenere vivo
lo spirito di solidarietà
Poi documentavamo
quanto avveniva nel Lager
e sotterravamo le nostre prove
in barattoli di latta

Giuseppe
Aveva contatti con gruppi di partigiani
o altre relazioni con il mondo esterno

Mattia
Gli Häftlinge che lavoravano nelle industrie

avevano di tanto in tanto rapporti
con gruppi di partigiani
e venivano informati sulla situazione
nei teatri di guerra

Giuseppe

Furono fatti preparativi
per una rivolta armata

Mattia

Alla fine si riuscì
a introdurre esplosivo

Giuseppe

Il Lager fu mai attaccato
dall'interno o dall'esterno

Mattia

Se si eccettua un'insurrezione fallita
del Sonderkommando dei crematori
nell'ultimo inverno di guerra
non vi furono azioni attive
Neppure dall'esterno vennero fatti
tentativi del genere

Giuseppe

Signor testimone
come poté alimentare la volontà di resistere
una volta veduto
che non poteva contare
su nessuna specie di aiuto militare

Mattia

Considerata la situazione
era una forma di resistenza
essere vigili
credere sempre
che una volta
avremmo potuto raccontare
le nostre esperienze

Giuseppe

Signor testimone
come si conteneva di fronte al giuramento
che aveva prestato come medico

Chiara

Protestiamo contro questa domanda
con cui la difesa cerca
di equiparare il teste agli imputati
Gli imputati uccidevano di spontanea volontà
Il teste doveva per forza maggiore
assistere all'esecuzione

Nicoletta

Vorrei rispondere così [*alzandosi in piedi*]
Quegli Häftlinge
che grazie alla loro posizione
erano riusciti a procrastinare la propria morte
avevano già fatto un passo incontro
ai signori del Lager
Per conservare la possibilità di sopravvivere
erano costretti
a creare un'apparenza di collaborazione
Lo vidi chiaro nella mia infermeria
Presto fui legato coi medici del Lager
non solo per l'esercizio della professione comune
ma anche per la mia partecipazione
alle macchinazioni del sistema
Anche noi Häftlinge
da quello importante
al moribondo
appartenevamo al sistema
La differenza tra noi [*abbassandosi verso i barattoli*]
e il personale del Lager
era minore della differenza
tra noi e quelli di fuori

[*Nicoletta con un colpo di mano abbatte il muro dei barattoli. Durante la
musica, Roberto sale sul palco, così come Tommaso, le cinque esecutrici si
collocano davanti ai tubi*]

Traccia 02 [*Stabat Mater di Pergolesi - cambio quadro*] [*musica 45" circa*]



2. Dal Canto dell'Unterscharführer Stark (scena II)

Giudice = Roberto Imputato = Tommaso

[Il giudice, sulla parte solo strumentale della musica del cambio scena, comincia a battere a macchina. Poi, con lettura stentata come se dovesse scrivere parola per parola, inizia la lettura sempre battendo a macchina. Tommaso, sul praticabile, con un barattolo in mano e aspirandovi dentro, aspetta la domanda del giudice e risponde togliendosi la "maschera-barattolo" dal davanti.]

Roberto
 Imputato Stark
 Lei partecipò a esecuzioni col gas

Tommaso
 Fui costretto a farlo una volta

Roberto
 Quante persone erano

Tommaso [scendendo dal praticabile e contando i barattoli a terra]
 Saranno state un 150
 Quattro camion pieni

Roberto
 Che Häftlinge erano

Tommaso
 Era un trasporto misto

Roberto
 Cosa dovette fare

Tommaso
 Stavo fuori davanti alla sala
 dopo avere portato la gente nel crematoio
 Gli infermieri
 addetti all'operazione
 avevano chiuso le porte

e facevano i loro preparativi

Roberto

Quali preparativi

Tommaso

[prende i barattoli e ne consegna alcuni ai partecipanti. Continua per tutto il suo monologo]

Prepararono i barattoli

si misero le maschere

Poi risalirono il terrapieno

e montarono sul tetto piatto

Occorrevano di solito quattro persone

Quella volta ne mancava una

e quelli gridarono

che avevano bisogno ancora di qualcuno

Dato che ero l'unico lì intorno

Grabner disse

Dai

vieni a dare una mano

Ma io non andai subito

Arrivò allora il capo del Servizio di Sicurezza e disse

Sveglia

Se non sale

finisce dentro anche lei

Così dovettero salire

e aiutarli a riempire

Roberto

Dove buttarono il gas

Tommaso [rimane fermo davanti al pubblico]

Da fuori nel soffitto

Roberto

Cosa fecero le persone

sotto in quella camera

Tommaso

Non lo so

Roberto

Non senti nulla di quanto

accadde là sotto

Tommaso

Gridarono

Roberto

Per quanto tempo

Tommaso

Mah 10-15 minuti

Roberto

Chi aprì il locale

Tommaso

Un infermiere

Roberto

Che cosa vide

Tommaso

Non guardai bene

Roberto

Pensò che quanto vedeva

fosse da condannare

Tommaso

Assolutamente no

Solo il modo

l'impiego del gas

era vile non da uomini

Roberto

Imputato Stark

Mentre si preparava alla maturità

non ebbe mai a dubitare

delle sue azioni

Tommaso
Signor Presidente
vorrei spiegarlo una buona volta [pausa]

[Le esecutrici ai tubi sonori cominciano a produrre pulsazioni diradate in modo improvvisato: talvolta qualche sovrapposizione più intensa.]

Già quando eravamo a scuola
una parola su tre si riferiva
a coloro che avevano colpa di tutto
e che si dovevano eliminare
Ci ficcarono in testa
che era soltanto
per il bene del popolo
Le Führerschulen ci insegnarono anzitutto
ad accettare ogni cosa in silenzio
Se uno faceva una domanda
rispondevano
Quello che si fa è secondo la legge
Importa poco
che le leggi oggi siano diverse
Ci dicevano
Dovete imparare
avete bisogno più di istruzione che di pane
Signor Presidente [pausa, inizio traccia 03]
Ci tolsero la facoltà di pensare
C'erano altri a pensare per noi

Traccia 03 [Suoni campane + Stabat Mater di Pergolesi - cambio quadro.]
[Si rimane immobili qualche secondo, poi posizionamento del giudice, di Samuele al clarinetto, di Chiara alla tastiera e di tutti i partecipanti che tornano nel semicerchio iniziale. Quattro componenti prendono i barattoli pieni di borotalco (o farina) e distribuiscono il contenuto in mano ad ognuno. Si avvicina il viso alla mano. Samuele inizia l'esecuzione della melodia al clarinetto. All'inizio della terza battuta (durante la pausa del clarinetto) tutti soffiano sul palmo spargendo il borotalco.]



3. Dal Canto del Zyklon B (scena III)

Giudice = Antonio Testimone 6 = Pietro, poi Adelina Imputato 3 = Chiara S. Procuratore = Tania Difensore = Alice
--

[Chi risponde al giudice, si alza e si risiede terminato il proprio intervento.]

Antonio [dopo aver atteso che la nube bianca si dissipi un poco]
Dove veniva tenuto il gas

Pietro
Nello scantinato della farmacia
chiuso in casse

Antonio
Imputato Capesius
Come direttore della farmacia era a conoscenza
delle partite di Zyklon B in magazzino

Chiara
Il signor testimone
dev'essere stato vittima d'una confusione
Quelle casse nello scantinato
contenevano
Ovomaltina
Era un invio
della Croce Rossa Svizzera

Pietro
Vidi lo scatolone con l'Ovomaltina
e vidi le casse con il Zyklon
Vidi anche le valige
in cui l'imputato Capesius
conservava gioielli e l'oro delle dentiere

Chiara
Sono invenzioni

Pietro
Da dove viene il denaro
con cui l'imputato Capesius
subito dopo la guerra
aprì una farmacia
e un istituto di bellezza

Chiara
Mi procurai il danaro con un mutuo

Pietro
E da dove vengono i 50.000 marchi
offerti a me e ad altri testimoni
perché giurassimo qui
che Capesius nel Lager amministrò solo la farmacia
che non ebbe il controllo
del Zyklon B e del fenolo

Chiara
Sono all'oscuro di tutto

Tania
Chi fece questo tentativo di corruzione

Pietro
Un anonimo

Tania
Sa
se c'era dietro
una delle organizzazioni legali di mutuo soccorso
degli ex membri del Lager

Pietro
Non lo so
Vorrei portare a conoscenza del tribunale
questa lettera che ho ricevuto [estraendo la lettera e leggendola]
In testa alla lettera è scritto
Associazione per il diritto e la libertà
Il contenuto suona
Lei sparirà presto dalla faccia della terra

Farà una morte orribile
I nostri membri non la perdono di vista
Scelga
o la morte o la vita

Antonio

Il tribunale farà indagini sulla provenienza di questa lettera
Signor testimone
vide trasportare
questi barattoli nelle camere a gas

Adelina

Noi caricavamo quelle casse
sul carro-ambulanza
che veniva a prelevarle

Antonio

Chi accompagnava il carro

Adelina

Ci vidi il dottor Frank il dottor Schatz
e il dottor Capesius
Avevano con sé maschere antigas

[Di nuovo clarinetto e tastiera in sottofondo]

Alice

Vorremmo ricordare al tribunale
che durante la guerra in certi periodi
era obbligatorio portare la maschera antigas
Né la partenza né il ritorno
dei nostri mandanti
con una maschera antigas
provano
dove andarono

Antonio

Signor testimone
vide buoni consegna
per le partite di gas

Adelina

All'arrivo di quelle partite
portavo spesso i buoni d'accompagnamento
in amministrazione
Come mittente figurava
la Società Tedesca per la Lotta agli Insetti Nocivi

Antonio

Per quale via le partite erano inoltrate

Adelina

Parte su autocarri
direttamente dalla fabbrica
o per ferrovia
con lettere di vettura della Wehrmacht

Antonio

Ricorda le quantità dichiarate

Adelina

Arrivavano 14-20 casse
per volta

Antonio

Quanti barattoli
conteneva una cassa

Adelina

Ogni cassa conteneva 30 barattoli
da 500 grammi

Antonio

Vide i prezzi dichiarati

Adelina

Il prezzo era di 5 Reich Mark al chilo

Antonio

Quanti barattoli
occorrevano per un'esecuzione

Adelina

Per 2000 uomini in una camera
venivano usati circa 16 barattoli

Giudice

A 5 marchi al chilo
fa 40 marchi

Traccia 04 [*Stabat Mater di Pergolesi per cambio quadro. Si prendono i bastoni e si sale sul praticabile.*]



4. Dal Canto del Bunkerblock (scena IV)

Giudice = Gino

Testimone 9 = Luigi, Mattia, Alessandro e tutti

neretto = lettura collettiva

[*Tutti sono disposti in semicerchio, in piedi, sul praticabile con i bastoni. Gli strumentisti con i tamburi sono seduti davanti e sulla sinistra. Il giudice è sul palco, seduto al banco. La recitazione è introdotta dal brano ritmico che inizia non appena la musica del cambio quadro termina. Immediatamente a conclusione, inizia l'improvvisazione di Flavia sulla parte grave della tastiera.*]

Gino

Che dimensioni avevano
le altre celle del Bunker

Luigi

Misuravano
circa 3 metri per 2 e mezzo
Alcune erano cieche
le altre avevano in alto una finestrina
soffocata da una cordonata di cemento
L'aria entrava solo da un pertugio
in cima alla parete
Il pertugio non era più grande
di un palmo

Gino

Quante ce n'erano di queste celle

Mattia

28 [! = colpo di bastone in terra da parte di tutti]

Gino

Quanti Häftlinge poteva
contenere una cella

Mattia

In uno di quegli ambienti si trovavano a volte
anche 40 Häftlinge [!]

Gino
Quanto dovevano rimanere dentro

Mattia
Spesso settimane
Lo Häftling Bogdan Glinski
ci rimase addirittura 17 settimane
dal 13 novembre del '42
al 9 marzo del '43 [.....! = *il colpo rimane sospeso*]

Gino
Cosa c'era nella cella

Mattia
Un'armatura di legno
e un bugliolo

Gino
Secondo quale modalità
vi rinchiudevano gli Häftlinge

Alessandro
Anche qui la pena consisteva
o in reclusione notturna
o in reclusione continuata
Anche qui si praticava la reclusione
con digiuno assoluto

Gino
Signor testimone
a quale punizione fu sottoposto

Alessandro
Ci passai 2 notti

Gino
Vuole descriverci come andò

[*L'improvvisazione alla testiera termina e inizia il "brusio" dei bastoni percossi per terra su cui si inserisce la recitazione collettiva.*]

**Alle 9 di sera dovetti presentarmi
al Block Undici con altri 38 Häftlinge. [!]**

Antonio
L'anziano del Block presentò la forza
al Blockführer di servizio

Tommaso
Poi ci portò nel sotterraneo
dove ci chiuse nella cella 20

Pietro
Alle 10 già l'aria puzzava

Luigi
Eravamo stipati

Mattia
Non potevamo stare seduti

Giuseppe
né distesi

[*Inizia di nuovo il "brusio" dei bastoni, in crescendo, sul quale le voci aumentano l'intensità di recitazione.*]

**Presto la temperatura salì tanto
che cominciammo
a toglierci giacche e calzoni
A mezzanotte non ci reggevamo più in piedi [.....! = *il colpo rimane sospeso*]**

Flavia
La maggior parte cominciò ad agitarsi
si urtavano si maledicevano
a vicenda

La puzza
Chiara S.
che emanavano quelli che soffocavano
si mescolava **al fetore [!]**

Adelina

I più deboli furono **calpestati** [!]

Mirta

I più forti **lottavano** [!]

Alice

per un posto vicino alla porta
dove passava un filo d'aria

Tommaso, Antonio, Gino, Pietro

[il resto del gruppo inizia bisbigliano "gridavamo e picchiavamo contro la porta, poi, a seguire, iniziano i quattro]

**Gridavamo e picchiavamo contro la porta
facevamo forza su di essa
ma non cedeva
Di tanto in tanto da fuori aprivano lo spioncino
e il guardiano di servizio
ci guardava**

[Improvvisazione alla tastiera di Flavia]

Erika

Alle 2 i più
avevano perso conoscenza

Alessandro

La mattina alle 5
quando aprirono
ci tirarono fuori
e ci distesero nel corridoio

Samuele

Eravamo tutti nudi

Nicoletta

Di 39 ne vivevano ancora 19

Chiara

di questi 19 ne trasportarono 6
in infermeria

Monica

dove 4 morirono

[Termine dell'improvvisazione e ripetizione immediata del brano ritmico. A conclusione,, ogni componente scende dal praticabile, con il proprio bastone, e si colloca davanti al leggio, sulla destra, per recitare uno dei nomi degli imputati e delle condanne. Poi si sposta sul lato sinistro a formare una fila.]

Traccia 05 [Stabat Mater di Pergolesi]



- Erika*
1. Stefan Baretzki, sottoufficiale alla sorveglianza del blocco: 8 anni di reclusione
Mattia
 2. Emil Bednarek, detenuto scelto dalle SS: ergastolo
Adelina
 3. Wilhelm Boger, Gestapo del Lager: ergastolo + 15 anni di reclusione
Chiara C.
 4. Pery Broad, Gestapo del Lager: 4 anni di reclusione
Luigi
 5. Dottor Victor Capesius, Farmacista: 9 anni di reclusione
Alessandro
 6. Klaus Dylewsky, Gestapo del Lager: 5 anni di reclusione
Samuele
 7. Dottor Willi Frank, direttore del gabinetto dentistico: 7 anni di reclusione
Mirta
 8. Emil Hantl, Servizio Sanitario: 3 anni e mezzo di reclusione
Monica
 9. Karl Höcker, Aiutante: 7 anni di reclusione
Nicoletta
 10. Franz-Johann Hofmann, Führer delle SS responsabile dei Lager: ergastolo
Antonio
 11. Oswald Kaduk, superiore dei sottufficiali di sorveglianza: ergastolo
Chiara S.
 12. Josef Klehr, Servizio Sanitario: ergastolo + 15 anni di reclusione
Roberto
 13. Dottor Franz Lucas, Capogruppo delle SS: 3 anni e 3 mesi di reclusione
Giuseppe
 14. Robert Mulka, Aiutante: 14 anni di reclusione
Pietro
 15. Dottor Willi Schatz: Dentista delle SS: assolto
Tommaso
 16. Herbert Scherpe, Capogruppo delle SS, 4 anni e mezzo di reclusione
Alice
 17. Bruno Schlage, Capogruppo delle SS, 6 anni di reclusione
Flavia
 18. Johann Schoberth, Reparto politico: assolto
Gino
 19. Hans Stark, Gestapo del Lager: 10 anni di reclusione

Tania
20. Kurt Uhlenbroock, Presidio medico delle SS: assolto
Traccia 06 [vento]



Mirella

Voi che vivete sicuri

Nelle vostre tiepide case,

Voi che trovate tornando a sera

Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo

Che lavora nel fango

Che non conosce pace

Che lotta per mezzo pane

Che muore per un sì e per un no.

Considerate se questa è una donna,

Senza capelli e senza nome

Senza più forza di ricordare

Vuoti gli occhi e freddo il grembo

Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:

Vi comando queste parole.

Scolpitele nel vostro cuore

Stando in casa andando per via,

Coricandovi alzandovi;

Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,

La malattia vi impedisca,

I vostri nati torcano il viso da voi.

Traccia 05 [*Stabat Mater di Pergolesi per chiusura e applausi.*]

